

CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO

*Orientare per far acquisire competenze di auto-orientamento,
finalizzate alla percezione del sé, per rendere capaci di assumere decisioni
e di fare scelte coerenti con i propri desideri.*

da Linee guida per l'Orientamento, C.M. 43/2009

Orientamento formativo

- È un processo di crescita e maturazione globale della persona che si svolge lungo tutto il corso della vita.
- È trasversale a tutto il percorso di istruzione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, le sue aspirazioni e i suoi progetti.
- Facilita il successo formativo e la realizzazione personale; di conseguenza favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi.

Strategie d'intervento

- Realizzare progetti centrati sulla persona e sul suo ruolo attivo.
- Porre l'attenzione alla continuità fra i diversi ordini di scuola.
- Creare legami con la realtà territoriale.
- Individuazione di docenti formati per coordinare l'orientamento e il raccordo tra i tre ordini di scuola (FF.SS *Continuità e Orientamento*).
- Didattica laboratoriale e orientativa
- Metodologie mirate (STEM, CLIL)

Orientamento: i continui cambiamenti della società

- Lo scenario emergente attuale
- Dalle nuove esigenze alle innovazioni



Competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente

“L'orientamento può e deve contribuire a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita”
(Risoluzione U.E. maggio 2004)

“Lo Stato Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea come segue.”
(R. Laporta, commento a Raccomandazione – Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea - 2006)

1 - Comunicazione nella madrelingua

Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.

2 - Comunicazione nelle lingue straniere

Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale.

3 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per “verificare l'esistente” e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative.

4 - Competenza digitale

Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in rete collaborativa (potenziamento in classe dell'uso delle LIM).

5 - Imparare ad imparare

Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande.

6 - Competenze sociali e civiche

Attività, stimoli, azioni che inducono a “vivere” la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Fare esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile.

7 - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (rielaborazione di testi di vario genere e fonte, interpretazione di contenuti artistici con uso del linguaggio verbale e non, ricerche su molteplici tematiche, soluzioni a problemi ... ma anche semplicemente gestione serena della dimensione di vita di gruppo e di classe).

8 - Consapevolezza ed espressione culturale

Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza ... anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia, uscite didattiche e viaggi di istruzione, ...).

Il ruolo della scuola

- **Il processo di orientamento**

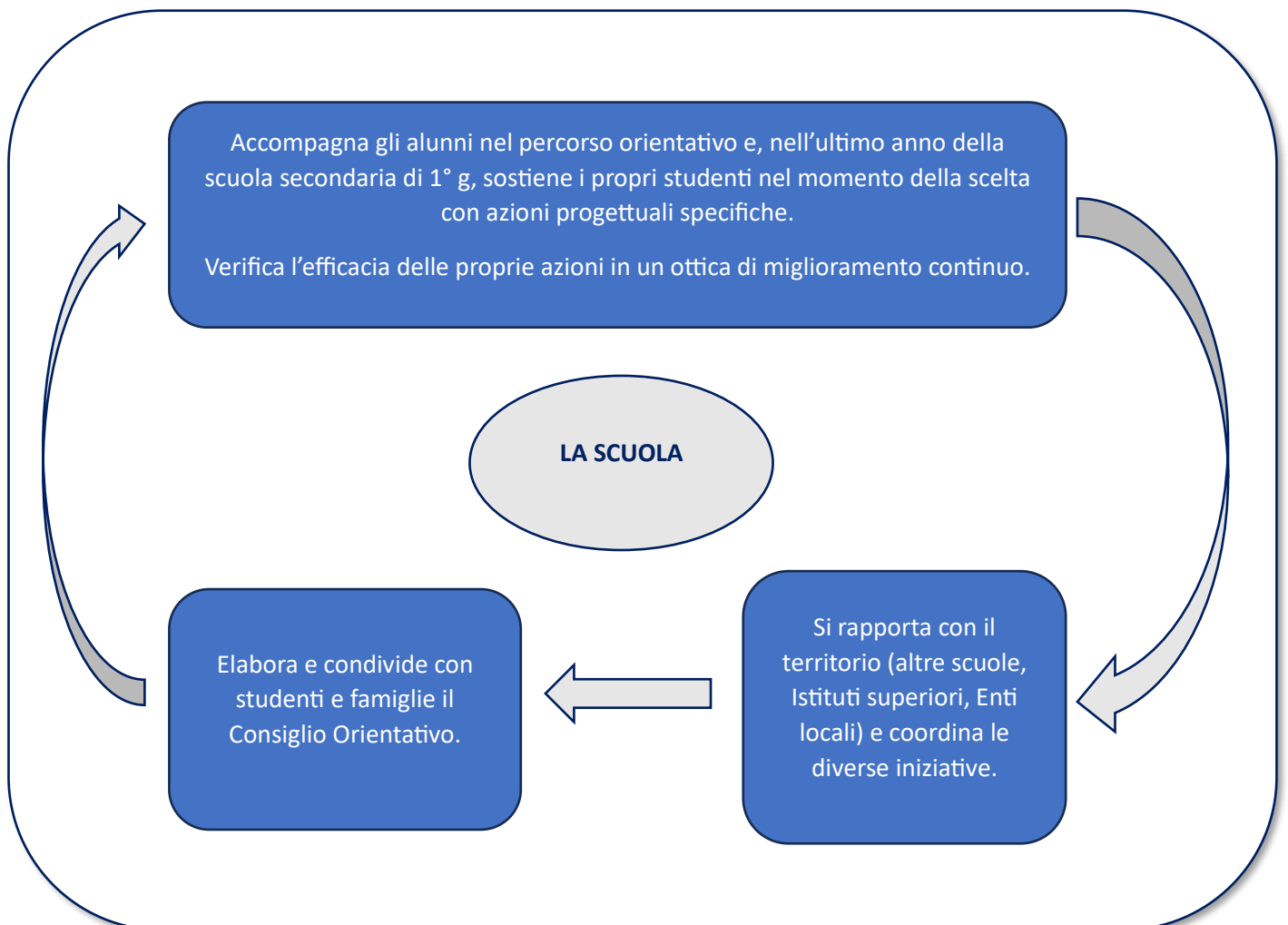
L'orientamento è un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita e in particolare nei momenti di transizione.

- **La scuola ha un ruolo di regia**

Viene sottolineata l'esigenza di realizzare azioni a sostegno di questo processo di orientamento che rispondano ai bisogni orientativi del singolo. (C.M. 43/2009 Linee guida per l'orientamento)

“Valorizzare gli apprendimenti formali, non formali e informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un “insieme” di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo), possa costruire le fondamenta del suo apprendimento lungo tutto l'arco della vita”

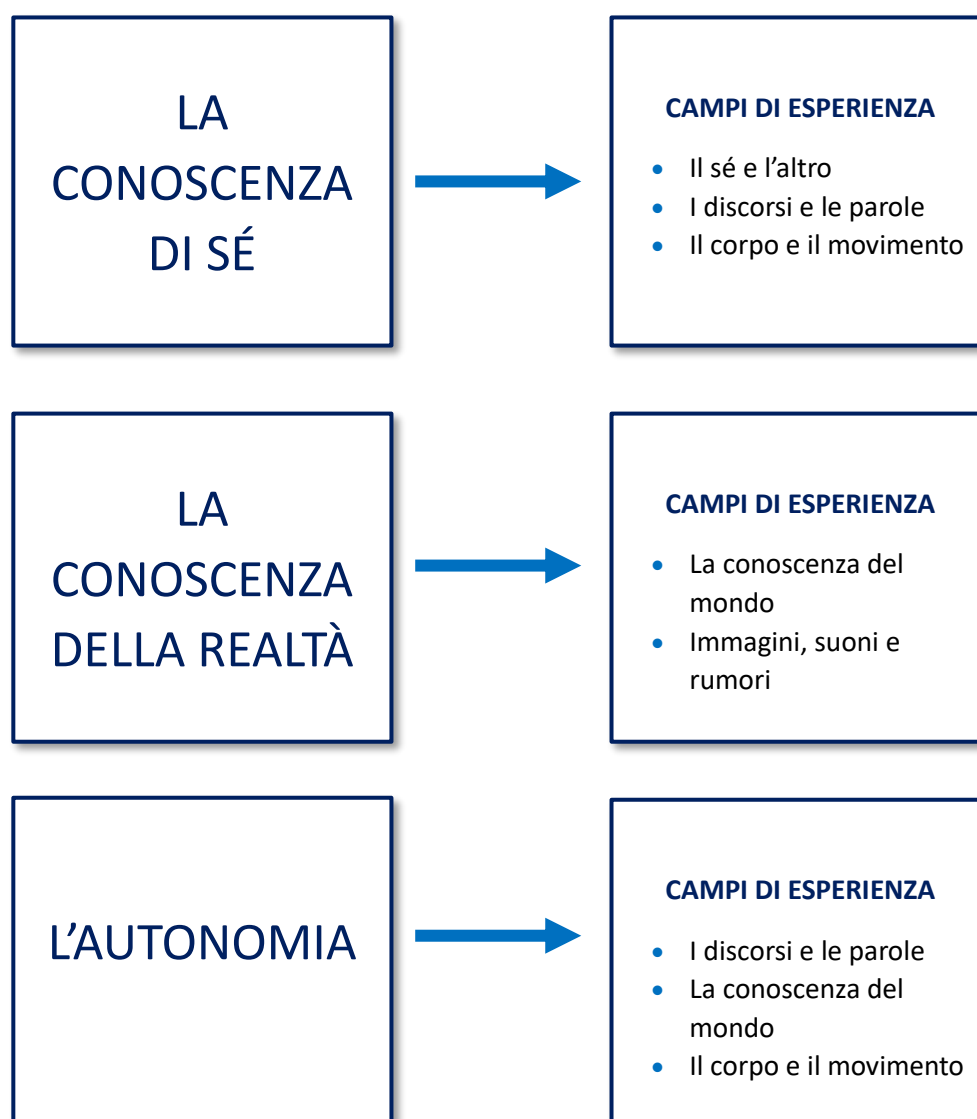
(Raccomandazione – Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea – 2006)



Scuola dell'infanzia e orientamento

- Le Linee guida per l'orientamento stabiliscono che la scuola assume l'impegno di far conseguire le competenze relative all'orientamento a tutti i cittadini europei di qualsiasi età. Precisano inoltre che tale obbligo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione al ciclo secondario ed oltre, in una prospettiva di educazione permanente per tutto l'arco della vita.
- È necessario un approccio che mette al centro di tale processo la persona con le sue specificità (età, genere, appartenenze sociali e culturali, valori e aspirazioni personali, ...) e con un diretto collegamento con i suoi contesti di vita.
- La novità consiste nel passaggio da un orientamento di tipo informativo e limitato ai momenti di transizione ad un approccio olistico e formativo, che nella scuola dell'infanzia assume un aspetto ludico, euristico, relazionale, sempre in relazione diretta con la realtà e con i Campi di esperienza, che si attua nella didattica quotidiana, così come nella realizzazione di progetti mirati.

L'orientamento nella scuola dell'infanzia promuove ...



Curricolo per la Scuola Primaria

COMPETENZE		ATTIVITÀ	
		CLASSI I – II – III	CLASSI IV – V
Utilizzare informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere informazioni - Ricavare informazioni da fonti diverse - Assumere atteggiamenti adeguati alle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione ed esecuzione di semplici consegne verbali e scritte - Assunzione di incarichi funzionali alla vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione ed utilizzo di messaggi da fonti diverse - Organizzazione di messaggi e informazioni in schemi grafici, tabelle, semplici mappe
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - Trovare soluzioni con la collaborazione degli altri - Tener conto dei diversi punti di vista 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni su esperienze vissute, per formulare ipotesi interpretative e possibili soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni e confronto con il gruppo classe per la ricerca di diverse soluzioni (<i>Circle time</i> e <i>Problem solving</i>) - Attività progettuali con metodologia STEM
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione di incarichi - Attività finalizzate a responsabilizzare il bambino rispetto all'uso e alla cura del materiale scolastico personale e della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Guida all'utilizzo del diario - Attività finalizzate alla gestione dei materiali comuni
Capacità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> - Verbalizzare le esperienze vissute - Adottare un primo metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> - Racconto di vissuti personali, organizzati nello spazio e nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività finalizzate all'acquisizione di un primo metodo di studio: imparare a sintetizzare, individuare i concetti chiave, utilizzare/completare/produrre semplici mappe
Capacità decisionali (abitudine a decidere)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo autonomo spazi e strategie operative 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo libero e guidato di spazi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> - Patto educativo, relativamente al regolamento della classe e dell'Istituto - Strategie e ruoli per la gestione dell'intervallo e l'organizzazione di alcune attività e/o routine
Capacità relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire relazioni positive con il gruppo classe - Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni - Maturare gradualmente consapevolezza metaemozionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di gioco e di lavoro, in coppia e nel piccolo gruppo - Attività finalizzate all'instaurazione di un clima di rispetto e di tolleranza - Attività finalizzate al riconoscimento e alla verbalizzazione delle proprie emozioni - Attività finalizzate al raggiungimento delle Life Skills 	

Curricolo per la Scuola Secondaria di primo grado

CLASSE PRIMA E SECONDA		
COMPETENZE		ATTIVITÀ
Utilizzare informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole, patto di corresponsabilità) - Decodificare i testi delle varie discipline - Ricavare informazioni da fonti diverse e saperle organizzare in schemi, tabelle, mappe 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività del progetto accoglienza - Lettura e analisi di testi diversi, anche multimediali - Costruzione di mappe
CLASSE TERZA		
COMPETENZE		ATTIVITÀ
Utilizzare informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare diverse fonti e ricavare informazioni - Rielaborare informazioni e conoscenze - Conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le nuove professionalità, i diversi modi di lavorare) - Individuare e confrontare diversi indirizzi di studio (i percorsi dopo la terza media, Istruzione e Formazione, la scelta della scuola superiore) - Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio - Ricavare informazioni su altri Istituti - Saper relazionare sul percorso seguito per la scelta della scuola superiore argomentando sulle proprie decisioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, letture mirate, elaborazione di dati statistici e di grafici, interviste, stesura di articoli di giornale, ricerche in rete - Eventuale intervento di esperti di orientamento o referenti di scuole superiori, compilazione di test e schede - Analisi guidata del materiale descrittivo di scuole superiori - Ricerca di informazioni sui vari Open Day organizzati dai singoli Istituti - Guida alla compilazione della domanda di iscrizione - Condivisione con lo studente del consiglio orientativo fornito alla famiglia
CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA		
COMPETENZE		ATTIVITÀ
Risolvere problemi Capacità decisionale (abitudine a decidere)	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni - In collaborazione attiva con i compagni, individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata - Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un problema reale, raccolta e analisi dei dati, formulazione di ipotesi, confronto e verifica delle soluzioni - Attività specifiche del <i>Problem solving</i> e del pensiero computazionale - Attività progettuali con metodologia STEM - Argomentazioni, discussioni, riflessioni, criteri di scelta

CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA

COMPETENZE		ATTIVITÀ
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire in modo funzionale il materiale scolastico - Pianificare e gestire il proprio lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico - Attuazione guidata e/o autonoma di attività, pianificando tempi, spazi e strumenti
Capacità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere se stessi - Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche - Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico - Acquisire consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento - Sperimentare diverse modalità di lavoro - Riconoscere le proprie attitudini e capacità - Valutare interessi e aspirazioni personali - Riconoscere, con uno sguardo realista, i propri punti di forza e di debolezza - Confrontare i propri desideri con la realtà - Verificare la propria scelta con i consigli dei genitori e degli insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di riflessione rispetto a: interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico - Test specifici per l'autovalutazione
Capacità relazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare regole per una convivenza democratica e inclusiva - Migliorare le proprie abilità sociali - Saper lavorare con gli altri - Saper rispettare e tollerare gli altri - Riconosce il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del gruppo classe - Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe - Riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale - Attività rispetto al riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo (i ruoli all'interno del gruppo dei pari, gli "indicatori" del bullismo, gli effetti sullo studente, nella sua individualità e nelle relazioni con il gruppo) - Attività specifiche sulla gestione delle emozioni - Attività dei progetti di educazione all'affettività e alla sessualità
Consapevolezza metaemozionale	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo - Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita - Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura di testi, visione di film e/o di spettacoli teatrali relativi alla preadolescenza e all'adolescenza - Attività specifiche sulla gestione delle emozioni - Attività dei progetti di educazione all'affettività e alla sessualità

Metodologia stem

- L'insegnamento delle discipline STEM richiede un approccio multidisciplinare che combina conoscenze scientifiche, tecnologiche e matematiche con la creatività e il pensiero divergente necessari per sviluppare soluzioni innovative.
- Gli insegnanti usufruiscono di risorse come strumenti di simulazione, attività di laboratorio, programmi interattivi, progetti mirati per offrire agli studenti un modo coinvolgente per imparare le materie scientifiche e tecnologiche.
- Le azioni didattiche e formative sono indirizzate al rafforzamento delle competenze STEM in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

"... L'apprendimento di queste materie risulta importante nel sostenere gli studenti in percorsi di studio e di carriera maggiormente variegati e orientati all'innovazione e al futuro. Non si tratta, dunque, soltanto di familiarizzare con le materie scientifiche ma soprattutto di sviluppare approcci allo studio e al lavoro basati sulla capacità di risolvere problemi in modo smart ed efficace, gestire i processi mediante approcci collaborativi e sapersi orientare nel mondo digitale e della tecnologia, ormai trasversali a qualsiasi aspetto della nostra vita. ..."

Le metodologie

Laboratorialità e learning by doing

Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Metodologia CLIL

per una didattica innovativa e multilinguistica

Con la metodologia CLIL (acronimo di Content and Language Integrated Learning) si intende l'apprendimento integrato di contenuto e linguaggio.

Con la Riforma Gelmini del 2010 la metodologia CLIL entra obbligatoriamente nella scuola italiana, nello specifico nella scuola secondaria di secondo grado.

Cos'è la metodologia CLIL e a che cosa serve.

Il termine "CLIL" è stato coniato nel 1994 dalla commissione Europea. Obiettivo di tale commissione era migliorare l'apprendimento delle lingue straniere in ambito scolastico, attraverso una metodologia che indicasse la spiegazione di contenuti di una disciplina non linguistica in una lingua diversa da quella madre.

Questa metodologia ha uno scopo duplice:

- Potenzia le competenze dello studente relative alla formazione, perché l'argomento di studio si pone al centro della focalizzazione dell'interesse dello studente
- Potenzia le competenze linguistiche, perché la lingua straniera assume il ruolo di mediatore dell'apprendimento, venendo assimilata indirettamente e in modo efficace.

In altre parole, la lingua straniera viene a definirsi come *mezzo*, più che come *fine* della prassi didattica.

Ciò porta gli studenti ad essere maggiormente coinvolti nel processo di studio e di apprendimento, dovendosi concentrare sempre di più in vista di un risultato più consapevole attraverso un vero e proprio processo attivo che pone l'alunno al centro dell'azione didattico-educativa, fine principale della formazione scolastica.

Inoltre, l'uso di questa metodologia bilingue promuove anche il pensiero critico dello studente, perché stimola un continuo confronto dei valori culturali.